

(ADNK) PA: OICE, CALO DOMANDA BANDI PUBBLICI NEI PRIMI SEI MESI DEL 2025 =

PA: OICE, CALO DOMANDA BANDI PUBBLICI NEI PRIMI SEI MESI DEL 2025 =

Roma, 18 Luglio (Adnkronos) - - Rallenta il miglioramento a giugno per i bandi pubblici per servizi tecnici analizzati dall'Osservatorio gare Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria: nel sesto mese dell'anno, infatti, il valore, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria e architettura (122,2 milioni) al valore della progettazione esecutiva stimata compresa negli appalti integrati (12,6 milioni), raggiunge l'importo complessivo di 134,7 milioni, evidenziando un consistente calo, sia nel confronto con maggio 2025 (-48,3%), che in riferimento a giugno 2024 (-42,3%).

Nei primi sei mesi del 2025, si conferma il drastico calo della domanda pubblica tornando indietro ai livelli del 2019. Rispetto allo stesso periodo del 2024 si registra un incremento del 10,4%, con un valore di 995,0 milioni (erano 901,2 mln nel 2024). Il 46,5% della domanda passa per gli accordi quadro (923,4 mln): +18,9% sul 1° semestre 2024. A giugno è stato registrato un nuovo calo rispetto a maggio e all'anno scorso: a 134,7 mln., -48,3% su maggio e -42,3% su giugno 2024 in valore. Risulta comunque evidente il ridimensionamento della domanda di ingegneria e architettura, comprensiva anche della progettazione esecutiva inserita negli appalti integrati, rispetto ad anni come il 2022 e il 2023 trainati dal Pnrr.

"Ormai la contrazione del mercato è un dato palese ed evidente: siamo tornati ai livelli del 2019-2020. Le nostre società sono ancora impegnate e hanno un portafoglio ordini che assicura ancora una certa tranquillità ma in prospettiva non si potranno assicurare occasioni di mercato soltanto a chi opera al di sotto della soglia dei 140000 euro perché l'ingegneria e l'architettura di qualità vengono ad essere convogliate su poche gare di importo rilevante e spesso da affidare con accordi quadro che non sempre si concretizzano in contratti attuativi", lo ha detto Giorgio Lupoi il Presidente dell'Associazione Oice. "Occorre sia assicurare una costante domanda pubblica, sia avviare una riflessione sul livello di concorrenza e di apertura al mercato che vogliamo assicurare in una prospettiva che sta diventando ordinaria e non più speciale, figlia del Covid, del Pnrr e di tutti i regimi derogatori e commissariali. Se da una parte è positiva la modifica del DI infrastrutture sul ripristino della possibilità di erogare l'anticipazione a professionisti, studi e società, sia pure al 10% e non al 20%, dall'altra parte occorre riconsiderare le soglie per gli affidamenti diretti, la disciplina sulle verifiche dei progetti, per escludere oligopoli senza alcuna base giuridica, e promuovere l'aggiornamento delle tariffe, il varo del bando-tipo da parte dell'Anac e soprattutto un contratto-tipo che realizzi il principio di equilibrio contrattuale oggi spesso disatteso dalle committenze", ha concluso il Presidente dell'Osservatorio gare Oice.

(Ros/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-LUG-25 16:50